



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA

Sommario

| | |
|--|----|
| Art.1 - Norme generali..... | 1 |
| Art.2 - Ordinamento didattico..... | 1 |
| Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) | 2 |
| Art.4 - Gestione del corso di studio..... | 2 |
| Art.5 - Comitato di Indirizzo | 4 |
| Art.6 - Ammissione al Corso | 4 |
| Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica..... | 5 |
| Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità | 7 |
| Art.9 - Piani delle attività formative | 8 |
| Art.10 - Verifiche del profitto | 8 |
| Art.11 - Prova finale..... | 9 |
| Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti..... | 10 |
| Art.13 - Studenti a tempo parziale | 11 |
| Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero | 11 |
| Art.15 - Opportunità per gli studenti..... | 11 |
| Art.16 - Orientamento e tutorato..... | 11 |
| Art.17 - Tirocini curriculari e placement..... | 12 |
| Art.18 - Obblighi degli studenti | 12 |

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA**
(Classe LM-61 SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA)

Art.1 - Norme generali

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la Macroarea di Scienze Matematiche Fisiche Naturali (SMFN) dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2009-2010, il corso di laurea magistrale in *Scienze della Nutrizione Umana* Classe delle lauree LM-61. La denominazione in inglese del corso è *Science of Human Nutrition*. La denominazione correntemente utilizzata è *Scienze della Nutrizione Umana*.

Il corso è erogato in modalità convenzionale

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in *Scienze della Nutrizione Umana*, Classe delle lauree LM-61. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art.2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;

e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;

g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo. I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Scienze della Nutrizione Umana* è allegato al presente regolamento.

Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispose la documentazione utile ai fini dell'accREDITamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e AccredITamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

I quadri pubblici della sezione qualità sono consultabili on line all'indirizzo <http://www.universitaly.it/>.

Art.4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale in *Scienze della Nutrizione Umana* afferisce alla *Facoltà di Medicina e Chirurgia* quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso. La segreteria studenti di riferimento è quella della Macroarea di Scienze Matematiche Fisiche Naturali (SMFN).

Nel corso di studio è istituito un Consiglio di Corso di Studio (CCS) a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore del corso di studio tra i professori a tempo pieno. Al Coordinatore spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il CCS è composto dal Coordinatore del CdS, da tutti i Professori di ruolo ed i Ricercatori che svolgono attività didattica nel corso di studio, inclusi i professori a contratto, e dai rappresentanti degli Studenti (2 studenti per anno).

Il CCS, su indicazione del Coordinatore del CdS, istituisce la Commissione Didattica. Il Coordinatore del CdS, su indicazione del CCS può istituire altre Commissioni temporanee e permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle Commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento Didattico di Ateneo. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio del Corso di Studio.

La Commissione Didattica è composta da:

- Il Coordinatore del CdS
- Il Vice-Coordinatore del CdS
- Un docente del CdS
- Il Responsabile dei progetti Erasmus interni al corso di Laurea
- Un'unità di personale tecnico-amministrativo

La Commissione Didattica resta in carica per tre Anni Accademici, corrispondenti a quelli del Coordinatore del CdS. Il Coordinatore del CdS nomina il Presidente della Commissione Didattica. La Commissione Didattica deve riunirsi almeno due volte l'anno e viene convocata dal suo Presidente, dal Coordinatore del CdS o su richiesta di almeno due terzi dei membri della Commissione stessa.

La Commissione Didattica (CD), consultati i Coordinatori dei Corsi integrati ed i docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del CCS, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- esprime pareri sull'ordinamento didattico e coordina l'organizzazione dei corsi relativi alle varie discipline;
- esprime pareri sulle proposte dei piani di studio, vagliandone la validità, le eventuali sovrapposizioni e le attività autonomamente scelte dallo studente;
- coordina l'offerta delle attività didattiche autonomamente scelte dallo studente;
- valuta le domande di trasferimento, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento della carriera pregressa;
- valuta le domande di riconoscimento di lauree conseguite presso Atenei non comunitari, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento parziale o totale del precedente iter studiorum;
- valuta e propone i requisiti per l'accesso al CdS;
- propone gli incarichi di insegnamento che dovranno essere approvati prima dal CCS e poi dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, la Facoltà programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione per affidamento nonché la selezione e la nomina dei professori a contratto;
- promuove lo sviluppo di metodologie innovative per la sperimentazione didattica;

- svolge compiti di osservatorio permanente dell'andamento del corso di studio, con la valutazione di qualità dei risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti sulle quali riferisce al CdS;
- avanza, per quanto di competenza, al CdS proposte e suggerimenti per ovviare alle eventuali carenze e manchevolezze riscontrate e per migliorare la qualità e l'efficacia dell'organizzazione didattica e formativa del CdS.

La CD ha inoltre il compito di coadiuvare il Coordinatore del CdS nelle attività relative alla Assicurazione di Qualità (AQ).

Art.5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Il comitato di Indirizzo è composto dal Coordinatore del corso di studio, dal Presidente della Commissione Didattica, dal responsabile Erasmus e da un esponente del mondo del lavoro.

Art.6 - Ammissione al Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana è un corso a programmazione locale (ai sensi dell'Art.2 Legge 264/1999). Il numero dei posti viene stabilito su base annuale e l'accesso è subordinato al possesso di requisiti curriculari predeterminati e alla verifica di un'adeguata preparazione personale.

6a. Requisiti curriculari:

6.a.a. Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

- Lauree Biologia (classe 12 del D.M. 509/1999 o classe L-13 del D.M. 270/2004)
- Lauree Biotecnologie (classe 1 del D.M. 509/1999 o classe L-2 del D.M. 270/2004)
- Laurea in Medicina e Chirurgia (classe 46/S D.M.509/1999 o classe LM-41 D.M. 270/2004)
- Laurea in Dietistica (classe SNT/3 del D.M. 509/1999 o classe L/SNT3 del D.M. 270/2004)
- Laurea in Farmacia (classe LM-13 D.M. 270/2004)
- Lauree del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Farmacia, Chimica e

Tecnologie Farmaceutiche.

oppure

6.a.b. Avere conseguito Lauree affini con il vincolo di aver acquisito almeno 50 CFU ripartiti tra i seguenti settori scientifico-disciplinari:

- 6 CFU complessivi nei settori MAT o FIS (da MAT/01 a MAT/09; da FIS/01 a FIS/08)
- 14 CFU complessivi nei settori CHIM (da CHIM/01 a CHIM/12)
- 20 CFU complessivi nei settori BIO (da BIO/01 a BIO/19 di cui almeno 3 CFU in ognuno dei settori BIO/09, BIO/10, BIO/13 o BIO/15, BIO/16 o BIO/06)
- 10 CFU complessivi nei settori MED (da MED/01 a MED/50)

Eventuali integrazioni curricolari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

6.b Preparazione personale:

L'adeguatezza della preparazione personale viene verificata attraverso una prova di ammissione.

La prova di ammissione consiste in un test di cultura generale bio-medica; la verifica si considera assolta se il candidato raggiunge o supera una determinata soglia di punteggio (fissata annualmente nel bando). Qualora all'esito della procedura selettiva risultassero posti vacanti, sarà possibile indire un ulteriore turno della selezione a copertura totale dei posti programmati, cui potranno accedere anche i candidati che non abbiano superato la prima prova.

Le tempistiche e le modalità di espletamento delle prove di ammissione alla laurea Magistrale sono definite annualmente nel bando pubblicato sul sito internet di Ateneo.

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i crediti formativi universitari (CFU) previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento dell'attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico è il Credito Formativo Universitario (CFU). Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 120 CFU complessivi in due anni di corso così distribuiti:

- 1° anno: 62 CFU di lezioni frontali teorico-pratiche;
- 2° anno: 32 CFU di lezioni teorico-pratiche, 8 CFU di attività a scelta, 18 CFU per la prova finale.

1 CFU, equivalente a 25 ore di lavoro studente, articolato come segue:

- lezione frontale: 8 ore su 25 ore di lavoro studente;
- laboratori didattici o seminari o moduli ad alto contenuto pratico e attività didattica assimilata in classe: 12 ore su 25 ore di lavoro studente;
- tirocini formativi e attività di preparazione della tesi di laurea: 25 ore su 25 ore di lavoro studente.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite stabilite nel regolamento didattico del corso di studio, fermo restando che la valutazione del profitto, ove prevista in voti, è espressa secondo le modalità stabilite al successivo art. 10.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=165&catParent=5>.

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS in Scienze della Nutrizione Umana, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto si considera la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.

Le attività formative previste dal corso di Studio sono:

a. Insegnamento

L'insegnamento prevede un insieme di lezioni (d'ora in poi "lezioni") che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum formativo previsto per il corso di studio;

le lezioni sono impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso secondo un calendario predefinito. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli come indicato nel piano didattico, nel qual caso è prevista la nomina di un Coordinatore di corso, designato annualmente dalla Commissione Didattica. Il Coordinatore di corso rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso; coordina l'ordine in cui i moduli del Corso integrato si susseguono; coordina le prove d'esame, di norma presiede la commissione; è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso stesso. Non sono previsti sbarramenti o propedeuticità di un corso integrato rispetto ad un altro.

b. Seminario

Il "seminario" è un'attività didattica in cui sono presentate tematiche d'interesse proprie del corso di studi a cui l'allievo partecipa. Sono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze organizzate dai Dipartimenti nell'ambito della loro attività scientifica. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

c. Attività didattiche a scelta dello studente

Ferma restando la piena autonomia dello studente, le attività didattiche a scelta previste nel piano di studio devono essere coerenti con il progetto formativo e individuate nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini del corso di Studio in Scienze della Nutrizione Umana o altre ritenute congruenti con il percorso formativo dalla Commissione Didattica e dal Consiglio di Corso. Le norme per l'attività a scelta sono riportate nella sezione dedicata "Attività a scelta dello studente" nel sito web dedicato al Corso all'indirizzo: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=590&catParent=165>. Fra le attività a scelta dello studente s'inseriscono corsi monografici costituiti da lezioni, corsi monografici svolti con modalità interattive e seminariali, convegni, altre attività che il responsabile riterrà congrui con gli obiettivi del Corso (ad esempio la frequenza a un congresso o corso specialistico erogato da una università o da un ente riconosciuto), previa approvazione da parte della preposta Commissione Didattica, che ne verifica la coerenza con il progetto formativo e assegna il numero di CFU corrispondenti, da conseguire tramite superamento di apposita verifica del profitto. Le AAS dovranno comunque avere contenuti non riscontrabili in alcuna delle attività curricolari sostenute durante la Laurea triennale. Ogni anno il CdS propone AAS coerenti con il percorso formativo organizzate come lezione frontali, seminari e/o esercitazioni di laboratorio. Le AAS offerte dal CdS sono consultabili sul sito web: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=590&catParent=165>.

d. Tirocini formativi e di orientamento

Il tirocinio formativo ha lo scopo "di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (art. 1 D.M. 142/98). Il Tirocinio offre, dunque, allo studente la possibilità di realizzare un'esperienza formativa pratica che affianchi la formazione teorica. L'offerta di tirocini curricolari è prevalentemente indirizzata alla realizzazione di tesi sperimentali.

L'elenco dei corsi di insegnamento e dei Corsi integrati che costituiscono il curriculum per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana, il numero di CFU, nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) sono riportati nell' Ordinamento didattico, che costituisce parte integrante del presente Regolamento. Nel sito del CdS (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=507&catParent=165>) è pubblicato annualmente l'elenco degli insegnamenti del CdS con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, i docenti titolari, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (caratterizzante, affine, ecc..), l'ambito disciplinare, i curricula offerti agli studenti e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati. Al seguente indirizzo sono altresì pubblicati, e periodicamente aggiornati, i calendari per lo svolgimento delle attività formative (lezioni, esami, sessioni di laurea) <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=169&catParent=165>

Le lezioni del I e del II anno iniziano nel mese di gennaio e terminano a giugno. La frequenza dei corsi non è obbligatoria ma fortemente raccomandata; eventuali obblighi di frequenza relativi alle attività pratiche vengono specificate nelle singole schede di insegnamento

Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e l'adeguata pubblicizzazione di una scheda contenente le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPD) (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità. Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Giunta, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa

Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

Il corso di studio concorre alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo. Il Gruppo di Gestione AQ è presieduto dal Coordinatore del Corso, che svolge il ruolo di Responsabile per la Qualità; esso assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività, in coordinamento con il Presidio di Qualità e i referenti di AQ della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Gruppo di Gestione AQ concorre nella progettazione, nella realizzazione e nella verifica delle attività correlate al corso di studio. Inoltre, il Gruppo di Gestione ha il compito di controllare che tutte le attività svolte nel corso di studio siano in linea con i criteri di qualità previsti a livello di Ateneo e dalle norme ministeriali.

In particolare, il Gruppo di Gestione per l'AQ svolge le seguenti azioni di autovalutazione:

- verifica della domanda di formazione;
- verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e i fabbisogni del mondo del lavoro;

- verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso e i fabbisogni del mondo del lavoro e analisi dell'efficacia esterna del CdS;
- analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- verifica dei risultati di apprendimento attesi: annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della attivazione, anche in base alle osservazioni riportate della relazione della Commissione paritetica e del Rapporto di Riesame redatto dal Gruppo di Riesame, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro. Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal Consiglio di Corso di Studio e dalla Commissione Paritetica di Facoltà.
- monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli studenti (l'assegnazione delle aule/laboratori ai singoli insegnamenti, in occasione degli esami e per le sedute di Laurea, è curata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia).

Art.9 - Piani delle attività formative

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso sono predisposte annualmente dal Consiglio del Corso di Studio. Il Consiglio del Corso di Studio approva il Piano Didattico o Piano di studi comprensivo delle attività obbligatorie, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente dallo studente. Il Piano Didattico è riportato annualmente sul sito del corso di Studio <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=169&catParent=165>

I crediti acquisiti per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli necessari per concludere il percorso di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono essere successivamente riconosciuti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute negli insegnamenti aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto, ma sono inserite nel diploma supplement.

Art.10 - Verifiche del profitto

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia per il corso di studio, su proposta del Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il Coordinatore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione della Giunta. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. La commissione è composta da non meno di due docenti. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente. Il Presidente della commissione è il coordinatore di corso integrato; in caso di motivato impedimento può essere sostituito da altro docente della commissione stessa, composta da tutti i docenti dell'insegnamento.

Per la nomina a Cultori della Materia possono essere proposti dai docenti titolari degli insegnamenti: laureati con specializzazione nella disciplina; laureati con almeno 5 anni dalla laurea; laureati con titolo di Dottorato di ricerca.

La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della commissione, fra cui il Presidente.

Gli esami di profitto si svolgono al termine dei rispettivi insegnamenti, con cadenze distanziate e rese note sul sito del CdS. Le sessioni d'esame non devono essere fissate durante il periodo delle lezioni né in periodi che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività. Le prove possono essere scritte, pratiche od orali, oppure prevedere più di una tra tali modalità. Le prove scritte sono messe a disposizione degli interessati dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18/30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione d'esame può, a giudizio unanime, attribuire la lode. A discrezione del docente, durante lo svolgimento dell'insegnamento possono essere previste prove in itinere soggette a valutazione in trentesimi.

Nel rispetto della Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti, per ogni anno accademico sono previste 3 sessioni d'esame (estiva, autunnale, invernale) con almeno 2 appelli per sessione. In particolare, per i corsi del 1° anno sono previsti 6 appelli nel periodo (giugno-gennaio) e 2 appelli di recupero, a gennaio (prima dell'inizio delle attività didattiche) e a marzo/aprile (durante la pausa didattica di Pasqua); per i corsi del 2° anno, sono previsti 6 appelli ordinari (giugno-gennaio) e 2 appelli straordinari (febbraio e aprile) riservati ai laureandi. A seguito di esito negativo della prova o di ritiro dello studente, l'esame potrà essere ripetuto nella data successiva d'esame. Gli studenti che abbiano terminato i due anni di corso possono sostenere gli esami in ogni sessione dell'anno, secondo le disponibilità dei singoli docenti. Le date relative vengono stabilite all'inizio dell'anno accademico. Le date degli esami relativi al medesimo anno di studio non possono essere coincidenti.

Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività dei corsi di studio.

Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel piano di studi, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione.

Trascorso dalla prima iscrizione il doppio della durata normale del corso, o il quadruplo per studenti a tempo parziale, senza il conseguimento del titolo corrispondente, il Coordinatore del corso può disporre una verifica dello stato di studente, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.m. n. 270/2004. Tale verifica può comportare la valutazione della non obsolescenza di conoscenze, abilità e competenze già acquisite e, in caso di esito non positivo, la richiesta di seguire opportuni percorsi di riqualificazione.

Il calendario degli esami e le modalità di svolgimento sono riportati nelle schede didattiche nel sito web dedicato al Corso all'indirizzo: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=169&catParent=165>

Art.11 - Prova finale

Per sostenere la prova finale del corso di laurea magistrale lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano di studi, nonché le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella discussione di una ricerca scientifica originale redatta in Lingua Italiana o Inglese, sviluppata dal candidato sotto la guida di Relatore ed eventuale correlatore esterno, con la quale il candidato dimostrerà il proprio livello di maturità in termini di autonomia operativa, di gestione di strumentazioni scientifiche e di metodologie e di strumenti di valutazione dei risultati della ricerca; l'autonomia intellettuale; la capacità di collegamento dei diversi saperi appresi nell'arco del CdS, nonché le proprie capacità comunicative e di trasferimento delle conoscenze. Sono autorizzate in casi di particolare complessità anche trattazioni compilative su tematiche emergenti.

Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU. In caso parte del lavoro di preparazione della prova finale avvenga o possa avvenire all'interno di un'attività di tirocinio, è possibile attribuire a quest'ultima attività parte dei crediti che sarebbero stati altrimenti attribuiti alla prova finale.

Il Relatore deve essere un docente del corso di studio, si possono avere 2 Relatori di settori scientifico disciplinari diversi.

Il Relatore può avvalersi della collaborazione di un Correlatore. Il Correlatore può essere:

- un docente universitario, di ruolo o a contratto, anche di un altro Ateneo ancorché straniero;
- un tutor del CCS;
- un cultore della materia o un esperto esterno.

Il nome del Correlatore può comparire sul frontespizio della tesi.

La prova finale è pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66/110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, su proposta del Relatore, la Commissione esaminatrice all'unanimità può attribuire la lode.

Il voto di laurea viene determinato come somma tra: i) media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi; ii) voto attribuito dalla Commissione, tra 0 e 11 punti, successivamente alla discussione della tesi.

Il voto attribuito dalla Commissione viene determinato sulla base dei seguenti criteri:

- parere del Relatore (o dei Relatori) e dell'eventuale Correlatore
- completezza della tesi
- chiarezza nell'esposizione
- capacità di sintesi e rispetto dei tempi assegnati
- padronanza dell'argomento
- reale partecipazione del candidato alla ricerca
- punti per le lodi ottenute negli esami di profitto (0,25 punti per ogni lode)
- punti per la partecipazione a programmi di scambio internazionale:
 - 1 punto per programmi con durata da 3 a 6 mesi
 - 2 punti per programmi con durata superiore ai 6 mesi

Il voto complessivo viene arrotondato per eccesso o difetto al numero intero più vicino. Il decimale 5 è arrotondato al numero intero più alto.

La Commissione di Laurea è composta da 8 commissari. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal Preside su proposta del Coordinatore del corso di studio.

Le prove finali per il conseguimento della Laurea Magistrale relative a ciascun anno accademico si svolgono entro il mese di maggio dell'anno accademico successivo.

Le prove finali si svolgono nell'arco di quattro sessioni distribuite nei seguenti periodi: novembre, dicembre, marzo, maggio. All'inizio dell'anno accademico il CCS rende noto al pubblico i periodi in cui si svolgono le prove finali. Le date, le istruzioni e la modulistica relative alla prova finale sono consultabili sul sito del Corso di Laurea: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=170&catParent=165>.

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

La convalida di esami o di parti di esami già sostenuti nell'ambito di altri corsi universitari Magistrali è subordinata all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, previa consultazione del singolo docente

responsabile dell'insegnamento o del modulo interessato e della CD. La richiesta di convalida può essere presentata dallo studente unicamente al momento dell'iscrizione al I anno, tramite apposita "richiesta di abbreviazione corso" alla Segreteria studenti della Macroarea di Scienze M.F.N.

Il CdS assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. Il CCS effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri: - in caso di provenienza da corsi della stessa classe, i crediti acquisiti in corsi di denominazione identica o analoga, appartenenti allo stesso settore disciplinare o affine vengono riconosciuti automaticamente fino a concorrenza del numero dei crediti previsti dal corso di destinazione. Per integrare eventuali carenze di crediti il CCS individuerà, valutando caso per caso, le attività più opportune; - in caso di provenienza da corsi di classe diversa, il CCS valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti.

Per quanto riguarda il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, il CCS valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e delle conoscenze ed abilità professionali e la loro coerenza con gli obiettivi del corso, comunque entro il limite massimo di 12 CFU.

Art.13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente

Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Nell'ambito del Progetto Erasmus+, sono stipulati accordi bilaterale tra l'Università di Tor Vergata e Università estere, finalizzato alla mobilità per studio. Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello studente senza richiesta di lavoro aggiuntivo da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica. Lo studente che vuole usufruire di tale opportunità si deve rivolgere al responsabile del Progetto Erasmus del corso di studio in Scienze della Nutrizione Umana.

Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Art.16 - Orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni riguardanti il corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi. È a disposizione degli studenti un servizio di tutorato didattico, svolto da Tutor designati dal Consiglio del Corso di Laurea e finalizzato a supportare gli studenti con un'attività di orientamento per la scelta degli ambulatori/laboratori per lo svolgimento della tesi, delle attività formative a scelta dello studente.

Art.17 - Tirocini curriculari e placement

Il Corso di Laurea favorire stages esterni degli studenti tramite convenzioni con strutture pubbliche o private che permettano allo studente di confrontarsi con le diverse possibilità occupazionali per il Biologo Nutrizionista. La frequenza dello studente in un laboratorio esterno all'Università di Roma "Tor Vergata" deve essere regolata da una convenzione tra il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione e l'ente ospitante e dalla compilazione di una scheda che riporta i dettagli del Progetto Formativo e di Orientamento. I moduli per stipulare la convenzione e la scheda del progetto formativo sono reperibili sul sito del corso di studio <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=506&catParent=165>

L'università degli Studi di Roma "Tor Vergata", tramite l'Ufficio Rapporti con le imprese e Placement dell'Ateneo, realizza attività volte a facilitare l'incontro tra i suoi studenti e laureati ed il mondo del lavoro. A tal fine, intrattiene rapporti con aziende ed istituzioni con l'obiettivo di accompagnarli nella transizione tra il mondo universitario e quello professionale.

Art.18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.